

Assise Lombardia 20 Gennaio 2023

**FCI**
FEDERAZIONE
CICLISTICA
ITALIANA
Struttura Tecnica Regionale
Settore Cicloturistico Amatoriale



Premessa

- In premessa occorre ricordare che al **titolo IV, art. 20, comma 4 dello Statuto CONI** è riconosciuta alle FSN **“autonomia tecnica, organizzativa e di gestione”** per quanto riguarda l'ordinamento sportivo. **Tale autonomia non è riconosciuta invece agli EPS, tanto che, al titolo VI, art. 26, comma 1, è esplicitato come gli EPS “svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI, delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate”.**
- Sempre al **titolo VI, art. 26, comma 2**, è prevista la possibilità di **stabilire convenzioni tra FSN ed EPS, “per il miglior raggiungimento delle rispettive finalità”,** tra le quali possiamo sicuramente annoverare la gestione dei calendari di gara di ciascuna stagione sportiva.

- Per quanto riguarda la regione Lombardia si riscontra come sia stato attivato, già nel 2014, un tavolo di confronto e coordinamento tra FCI ed EPS denominato “Assise Lombarda”, esteso poi nel 2019 relativamente alla classificazione degli atleti di seconda serie alle province dell’ovest Piemonte, con la finalità di armonizzare l'attività ciclistica amatoriale nelle due regioni, in ossequio a quanto menzionato in premessa e riconosciuto in sede di convenzione tra FCI e i vari EPS.

- In merito **all'iniziativa denominata ATEISIS**, si rileva la presentazione della stessa a mezzo social media in **data 27 dicembre 2022**, in occasione della quale sono stati proposti, da uno dei firmatari, i documenti inerenti l'accordo tra alcuni organizzatori di manifestazioni ciclistiche amatoriali tra Piemonte e Lombardia.
- Tali documenti vengono allegati alla presente
- Gli **organizzatori FCI**, così come la **Struttura Tecnica Regionale FCI**, **non sono stati messi in condizione di partecipare ad alcun incontro con tale consorzio** di organizzatori, consorzio che, peraltro, contempla soggetti che già **parteciparono all'Accordo Lombardia/Ovest Piemonte** e che si presume conoscano il corretto *modus operandi* dell'ambiente, che si ribadisce **NON** essere meramente un **“gentlemen agreement” privato ma un espressione diretta delle gerarchie sportive dettate dal CONI.**

- Analizzando infine l'accordo proposto si rileva che:
 - 1) nell'incipit dello stesso si riferisce che l'intesa sia avvenuta tra **“gli organizzatori” di determinate province lombardo/piemontesi**, tuttavia **non tutti gli organizzatori sono stati invitati a tale iniziativa**. Si ritiene pertanto fuorviante questa indicazione estensiva, così come si reitera il biasimo ai promotori della stessa per non aver avviato un confronto preventivo, aperto a tutti;
 - 2) **al punto 1 del documento, inerente la sicurezza, non si trovano aggiornate le previsioni di cui agli art. 1.4.7 e 1.4.8 delle Norme Attuative Amatoriali FCI, ratificate lo scorso novembre e già presentate agli EPS nella prima metà di dicembre, (disciplina dei conducenti delle auto al seguito, transennatura nelle prove con arrivo in salita e presenza di dissuasori di velocità sul rettilineo di arrivo);**

3) al punto 3 del documento si **istituisce la gestione territoriale di una seconda serie** la cui costituzione, **in ossequio all'art. 2.2 delle Norme Attuative FCI**, è conferita alla **discrezione dei Comitati Regionali FCI**.

E' francamente difficile pensare che l'omissione del confronto sia frutto di una leggerezza da parte dei consorziati, quanto più rappresenti la volontà a rifiutare le premesse della presente e il percorso di condivisione finora intrapreso. E' altresì difficile accettare che l'accordo tra i consorziati preveda il rispetto parziale delle norme sportive vigenti e superi addirittura le stesse con l'istituzione di una **seconda serie "autarchica"**, quando peraltro in passato le difficoltà gestionali della seconda serie

3) al punto 3 del documento si **istituisce la gestione territoriale di una seconda serie** la cui costituzione, **in ossequio all'art. 2.2 delle Norme Attuative FCI**, è conferita alla **discrezione dei Comitati Regionali FCI**.

- E' francamente difficile pensare che l'omissione del confronto sia frutto di una leggerezza da parte dei consorziati, quanto più rappresenti la volontà a rifiutare le premesse della presente e il percorso di condivisione finora intrapreso. E' altresì difficile accettare che l'accordo tra i consorziati preveda il rispetto parziale delle norme sportive vigenti e superi addirittura le stesse con l'istituzione di una **seconda serie "autarchica"**, quando peraltro in passato le difficoltà gestionali della seconda serie derivavano **dalla scarsa attitudine collaborativa di organizzatori degli EPS che non fornivano nei tempi dovuti i risultati delle varie competizioni.**

- In quest'ottica, in data 30 dicembre 2022 il Comunicato **n.22 del SAN** (https://amatoriale.federciclismo.it/it/press_release/iniziativa-atesis/5749d64e-1cdf-4302-a733-449923404147/download/) **disconosceva tale iniziativa congiuntamente all'ente ACSI**, rimettendo in discussione la **prosecuzione delle convenzioni in essere** con gli enti coinvolti.

A fronte di questo scenario non può che esserci un ineluttabile disagio a confrontarsi con una parte che, almeno per quanto mostrato fino ad ora, intende sopravanzare le regole e calpestare il lavoro svolto negli ultimi anni, ancor più vedendo che, **successivamente al precitato comunicato n. 22**, taluni sottoscrittori l'accordo **continuano imperterriti nella promozione dello stesso ignorando completamente le prescrizioni indicate**, come dimostrano le attività social media qui allegate.

ACCORDO TERRITORIALE EVENTI SPORTIVI IN SICUREZZA
A.T.E.S.I.S.



CHE COS' E' ?

Questo "accordo" nasce dalla volontà degli organizzatori delle manifestazioni ciclistiche amatoriali nei territori Provinciali di: Biella, Vercelli, Novara, Vco, Alessandria, Pavia e Lodi (con possibilità di estensione a territori limitrofi) di gestire gli eventi tenendo in considerazione tre fattori fondamentali.

1. SICUREZZA
2. CALENDARIZZAZIONE EVENTI
3. GESTIONE TERRITORIALE SECONDA SERIE

1. SICUREZZA

Le manifestazioni organizzate dai membri fondatori di A.T.E.S.I.S. prevederanno sempre l'osservanza dei requisiti minimi richiesti dalle norme attuative:

- in caso di arrivo in pianura o in discesa mt.75 totali di transenne (50 mt prima e 25 mt dopo la "Linea di Arrivo")
- n. 1 Direttore di corsa per ogni partenza
- n. 1 medico per ogni partenza
- n. 2 Ambulanze per ogni partenza
- Scorta tecnica qualificata
- Personale Asa qualificato (ove richiesto)
- messa in sicurezza del percorso in caso di buche o ostacoli pericolosi

2. CALENDARIZZAZIONE EVENTI

La calendarizzazione degli eventi nasce dalla necessità di poter offrire un calendario territoriale comune. L'obiettivo è quello di offrire a tutti gli atleti che abitualmente partecipano alle manifestazioni di A.T.E.S.I.S. un pacchetto organizzativo efficace, senza sovrapposizioni di date e con un'ampia scelta di percorsi per tutte le esigenze.

3. GESTIONE TERRITORIALE SECONDA SERIE

A.T.E.S.I.S. creerà un database di tesserati appartenenti alla prima serie territoriale che verrà costantemente aggiornato e reso pubblico sui canali comunicativi social.

Norme che determinano la serie.

1. Tutti i tesserati sono considerati inizialmente di Prima Serie
2. Ogni tesserato può richiedere la tessera di Seconda Serie e lo stesso rimarrà tale per tutta la stagione agonistica alle condizioni di seguito citate.
3. Il tesserato non sia già presente nella lista aggiornata degli atleti di prima serie gestiti da A.T.E.S.I.S.
4. l'atleta passa di Prima Serie se durante la stagione sportiva ottiene **n.1 vittoria assoluta** in gara di prima serie o gara promiscua con partenza di serie unificata ma classifica separata, a condizione che la partecipazione sia pari o superiore a n. 50 atleti classificati assoluti.
5. L'atleta passa di Prima Serie se durante la stagione sportiva ottiene **n.2 vittorie assolute** sia in gare di Prima che di Seconda serie, indipendentemente dal numero di partenti della classifica assoluta.
6. l'atleta passa di Prima Serie se durante la stagione sportiva ottiene **n.4 vittorie di categoria** inteso che la posizione della categoria sia nei primi 8 assoluti della classifica.
7. l'atleta passa di Prima Serie se durante la stagione sportiva abbia vinto maglie titolate: Regionale, Nazionale, Europeo e Mondiale.
8. Ogni vittoria finale di qualsiasi campionato o challenge a tappe su strada compreso i campionati provinciali organizzato dalla A.T.E.S.I.S., sarà considerato **vittoria di categoria**.
9. l'atleta dopo **due stagioni sportive** di permanenza in Prima Serie senza aver ottenuto nessun risultato utile, può richiedere il passaggio alla seconda serie. Si specifica che se durante la stagione sportiva l'atleta di Seconda Serie ha maturato le condizioni per passare di Prima Serie e quindi sarà regolarmente inserito nella lista dei Prima Serie gestito dalla A.T.E.S.I.S., la stessa stagione sportiva sarà conteggiato come primo anno di permanenza nella lista dei Prima serie.
10. Per ogni altra norma o condizione non espressamente contemplata in questo regolamento si fa riferimento al Regolamento Nazionale Dell'Ente di Appartenenza.

Si rammenta agli atleti che è possibile individuare le manifestazioni che rispetteranno questi requisiti riconoscendo il logo sulle locandine autorizzate e approvate da A.T.E.S.I.S..



LOGO A.T.E.S.I.S.

Garlasco mercoledì 21 dicembre 2022



Questo accordo viene approvato e condiviso dai membri presenti:

Alberto Filippini

Carlos Nicoletto

Cesare Vecchio

Costa Roberto

Fabio Longo

Fasani Paolo

Franco Mazzini

Vittorio Ferrante



Comunicato N. 22 del 30 dicembre 2022

Si apprende dell'iniziativa denominata **A.T.E.S.I.S.** apprezzandone l'iniziativa e lo spirito di elevare e migliorare il livello organizzativo e di sicurezza delle manifestazioni e la volontà di condividere un calendario comune in territori limitrofi, tuttavia non essendoci stato alcun coinvolgimento delle strutture nazionali e non avendo coinvolto la FCI per garantire la corretta pianificazione e applicazione ed il rispetto delle norme attuative,

L'iniziativa NON può trovare applicazione.

Auspichiamo il moltiplicarsi di tavoli di lavoro sul territorio nazionale, il mantenimento e la corretta armonizzazione di quelli già esistenti con una attenzione particolare ad escludere dai tavoli eventuali "attori" che si caratterizzano per comportamenti antisportivi e contrari ai principi indicati nelle convenzioni FCI/EPS.

Ancora una volta dobbiamo denunciare il **comportamento scorretto** di alcuni "personaggi" che anziché investire sulla ricerca di nuove adesioni con l'obiettivo di tesserare i numerosi praticanti dell'attività ciclistica sprovvisti di tessere, preferiscono svolgere una concorrenza sleale proponendo condizioni di affiliazione e di tesseramento alle società e agli atleti già tesserati con altri Enti/Federazione contrarie allo spirito previsto dalla citata convenzione FCI/EPS.

Questi comportamenti sono da stigmatizzare ed è inevitabile porsi il dubbio che l'Ente di appartenenza li condivida e li supporti economicamente andando in contrasto con gli impegni assunti in sede di Convenzione, il protrarsi di questi comportamenti non può che portare nella direzione di una riflessione sull'opportunità del rinnovo della convenzione.

SAN FCI/ACSI

Costituzione Consulta Milano-Monza Brianza

VERBALE DI RIUNIONE CONSULTA CICLISTICA PER ATTIVITA' AMTORIALI

Il 21/09/2012, Dietro regolare convocazione, si è riunita la consulta territoriale del settore amatoriale Milanese e Lombardo della F.C.I. e tutti gli altri EPS.

Sono presenti alla riunione:

Cozzaglio Valter	Presidente della Provincia di Milano-Monza
Londoni Gian luca	F.C.I Responsabile settore amatoriale
Crisafulli	F.C.I
Sala	F.C.I
Berrini	F.C.I
Frenati Claudio	F.C.I Presidente U.C. Canegratese
Mambretti Luigi	ACSI-CO
Podio Gianni	ACSI-MI
Vignati Pierangelo	ASI delegato in Consulta Nazionale e Dirigente nazionale settore ciclismo
Bardella Tiziano	CSAIN
Pollastri Silvia	CSAIN
Menegatti	DIRIGENTE CICLISMO
Brancaccio Giuseppe	CICLISMOALTOMILANESE
Valter Mariotti	Presidente Fumare fa male

Funge da segretario verbalizzante: Frenati Claudio

Valter Cozzaglio apre la seduta spiegando le ragioni dell'iniziativa di una riunione congiunta per tentare di stabilire un dialogo tra gli operatori della F.C.I e gli altri EPS. E valutare la disponibilità di ciascun ente alla costituzione di una consulta territoriale Milanese con espansione all'intero territorio Lombardo, l'intento è di armonizzare le regole e la stesura di calendari condivisi dell'attività cicloamatoriale, sulla base delle



disposizioni e regolamenti della Consulta Ciclistica Nazionale e l'auspicio di esseri positivi ad ogni modifica migliorativa.

Crisafulli prende la parola per un plauso di come si organizzano le gare, organizzare i calendari e risparmiare sulle corse, ritrovare una quadra delle categorie, sogno nel cassetto un tesserini unico

Londoni spiega che dividendo le fasce in le categorie si fa' più omogenee le corse
Riconoscere i cartellini a seconda dell'appartenenza

Vignati esprime la sua opinione precisando che il numero nelle tessere deve corrispondere al nome ad esso abbinato, alla data di nascita, data di rilascio con la specifica se agonistica o cicloturistica con foto di riconoscimento, a tal punto da verificare la copertura assicurativa dell'Ente riconosciuto

Ribadisce l'importanza della costituzione della consulta Territoriale tesa ad espandersi al territorio della Lombardia, la stesura di un Regolamento ufficiale, la formazione di un calendario con tutte le categorie, l'istituzione di organi di controllo, doping, eventuali sanzioni ed altro, un ciclismo per tutti uguali e non una corsa di poltrone.

Podio condivide la normalizzare il tesserino

Mambretti ribadisce che sul tavolo della consulta che ACSI CICLISMO per l'anno 2013 ci sarà probabilmente una scissione con tesserino Udace

Mariotti condivide il moto fuori la politica dal ciclismo e la possibilità che tutti gli enti siano rappresentati in consulta.

La consulta deve essere in linea con la consulta nazionale di tutte le categorie .

Organizzare e facilitare chi organizza gare



Mambretti ribadisce che sul tavolo della consulta che ACSI CICLISMO per l'anno 2013 ci sarà probabilmente una scissione con tessere Udace

Mariotti condivide il moto fuori la politica dal ciclismo e la possibilità che tutti gli enti siano rappresentati in consulta.

La consulta deve essere in linea con la consulta nazionale di tutte le categorie .

Organizzare e facilitare chi organizza gare

Guido Rebosio – ente promozione sportivo sport padania

Va bene per la consulta territoriale lombarda aperta, inserire organo di controllo sulle corse, stilare elenco degli iscritti

- Si precisa che oltre a discutere il Regolamento della Consulta Territoriale, la prossima convocazione operativa che si terrà fra una quindicina di giorni, verrà redatto un atto costitutivo e la nascita di commissioni che dovrà portare avanti i lavori di stesura del regolamento in diretto contatto con le segreterie nazionali evidenziando, in particolare, le esigenze specifiche del territorio. Ne dovrebbe uscire un organismo formato da persone appassionate e competenti decise a lavorare nell'esclusivo interesse di praticanti e organizzatori, assumendo un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la condivisione delle attività.
- In allegato la bozza di regolamento della Consulta Territoriale Lombarda.
- Come accordi è quella nazionale adattata alle specificità regionali.
- Aspettiamo vostre aggiunte, puntualizzazioni o correzioni.

Regolamento della Consulta Territoriale - Lombardia Delle attività CICLOTURISTICHE e AMATORIALI.

Premesso che:

- in armonia con i principi fondamentali del CONI e ispirati alle pari opportunità sportive , nonché in ottemperanza ai principi fondanti dei rispettivi statuti, la FCI e i singoli Enti di Promozione Sportiva, hanno costituito la “Consulta Nazionale Ciclismo”;
- al titolo IV° del regolamento della Consulta Nazionale Ciclismo (CNC) , le “Consulte Territoriali “ sono espressamente previste e normate;

ciò premesso si delibera il seguente Regolamento:

Costituzione e compiti:

La Consulta Regionale , in seguito per brevità CRL , è composta dal settore amatoriale della F.C.I. e dagli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI che intenzionalmente aderiscono alla stessa con atto scritto nel quale nominano un rappresentante ufficiale ed eventualmente uno supplente.

Regolamento di funzionamento:

La sede operativa pro tempore della CRL viene fissata presso l’Organismo di appartenenza del Segretario/Coordinatore. Le comunicazioni tra gli Organismi aderenti avverranno unicamente in via telematica tramite gli indirizzi e-mail dei singoli Organismi o loro delegati. Le riunioni si terranno ove stabilito di volta in volta dal Consiglio di Consulta. Il sito www.amatorilombardia.it è l’organo ufficiale ed esclusivo attraverso il quale la CRL dirama i comunicati e le delibere.

Principi fondamentali:

In relazione alla regolamentazione nazionale della CNC , gli organismi aderenti alla CRL si impegnano a consolidare la collaborazione a livello locale, creando le opportune condizioni di intesa a vantaggio dei principi generali dello sport del ciclismo quale strumento sociale, educativo e culturale.

Nelle manifestazioni che sono a carattere unitario, quindi , aperte a tutti i tesserati degli Organismi di CNC , i partecipanti oltre al rispetto delle regolamentazioni dell'Ente cui fa capo la Società organizzatrice dell'evento , devono subordinarsi alle direttive emanate in sede di CNC e fatte proprie dai rispettivi organismi aderenti.

Composizione e Funzioni

Il Consiglio di Consulta

Si riunisce di norma almeno un paio di volte l'anno e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. Le riunioni di Consiglio della CRL sono convocate e presiedute da un Segretario/Coordinatore. Sono coordinate , a turni biennali, dal rappresentante di un Organismo presente in consulta regionale e si rifanno per analogia- per quanto applicabile – a quanto previsto per la CNC, ivi compreso l'istituzione di apposite commissioni in relazione ad esigenze locali o settoriali. La CRL si attiene alle linee guida del Regolamento nazionale e le deliberazioni vengono assunte a maggioranza semplice, anche se è auspicabile l'unanimità.

Si riuniscono periodicamente per:

evitare , qualora possibile, la sovrapposizione nei calendari, con particolare attenzione , ai campionati nazionali, regionali e provinciali di ciascun organismo;

durante lo svolgimento dell'attività per verificare l'andamento ed apportare eventuali variazioni alle decisioni precedentemente prese;

programmare lo svolgimento di eventuali manifestazioni unitarie;

prendere atto delle sanzioni comminate dall'ente organizzatore, facendone osservare l'applicazione;

formulare proposte , previo confronto con gli organizzatori , per modifiche regolamentari da sottoporre alla CNC;

alla fine dell'attività , al consuntivo dei risultati ed a progettare l'attività della stagione seguente;

Gli organismi aderenti, pur conservando la propria autonomia gestionale e tecnico/organizzativa, si impegnano ad uniformarsi alle direttive di carattere generale mirate alla salvaguardia e della sicurezza degli atleti e del personale di servizio durante lo svolgimento dell'attività e alla verifica e al rispetto delle norme previste a livello nazionale.

Alla Consulta si possono aggregare in qualsiasi momento gli Enti non presenti all'atto della costituzione con semplice comunicazione scritta da parte del competente organo Regionale che contestualmente designerà il proprio rappresentante.

Norme di rinvio

Il presente regolamento entra in vigore alla data della sua approvazione e verrà prontamente comunicato al CNC.

Il Consiglio della CRL risulterà legittimamente costituito con la presenza dei tre-quarti (3/4) degli aventi diritto a voto e delibererà con la maggioranza dei presenti.

Per quanto non previsto e regolamentato si fa riferimento, per analogia, al Regolamento della Consulta Nazionale.

Allargamento Assise da Milano a Lombardia

VERBALE DELL'INCONTRO DEL 25 MARZO 2014.

Presenti:

- ACSI** Sigg. BARTELLETTI e VOLPI
ASI Sigg. VIGNATI e DE FELICE
CSAIN Sigg. BORDONI, DE VECCHI, FERRARI , MAMBRETTI
FCI Sigg. COZZAGLIO, CRISAFULLI
OPES Sigg. MARIOTTI, PAPINI, POLLASTRI.

Assenti giustificati:

- CSI** Sig. SCALFI
FCI Sig. LONDONI

Inizio ore 21.00

- L'incontro è stato aperto da **CRISAFULLI** responsabile del settore Amatoriale **FCI** per la Lombardia, promotore dell'incontro, con un saluto e un ringraziamento per la disponibilità dimostrata dai presenti che ha assunto il ruolo di segretario per la stipula di un verbale dell'incontro. Nel proseguo del suo intervento ha ribadito che l'incontro odierno vuole rappresentare un punto di svolta con il passato, quindi l'invito rivolto ai presenti è quello di dimenticare eventuali problematiche e frizioni del passato, per iniziare un nuovo percorso che porti verso una attività condivisa e coordinata nel pieno rispetto delle regole previste dal legislatore e dalla Consulta Nazionale per il benessere e la sicurezza degli atleti .

- Peraltro rileva come già i nostri Enti/Federazione siano già abituati a ritrovarsi attorno ad un tavolo comune nella Consulta nazionale. Il regolamento della Consulta Nazionale al titolo IV° prevede espressamente la costituzione di Consulte Territoriali e ne specifica gli obiettivi. I presenti vengono edotti dell'iniziativa promossa un paio d'anni fa dal Comitato Provinciale FCI di Milano/Monza Brianza per la formazione di una Consulta Provinciale , ma l'esperienza di questi primi due anni ha portato alla consapevolezza della necessità di operare in un ambito territoriale più allargato quale è la Regione.

La speranza è che al termine dell'incontro si possa deliberare l'avvio dell'iter costitutivo della Consulta della Lombardia per perseguire i seguenti obiettivi:

- coordinare la stesura dei calendari delle manifestazioni onde evitare il più possibile sovrapposizioni di gare sullo stesso territorio o in concomitanza con campionati nazionali e territoriali;
- Unificazione delle fasce d'età per la definizione delle categorie degli atleti;
- la realizzazione di una "challenge" lombarda che preveda la presenza di gare organizzate da tutti gli Enti presenti nella consulta;
- Eventuale realizzazione di sinergie organizzative in occasione di alcuni campionati regionali, ad esempio prove in pista;
- Una voce comune delle esigenze del territorio da trasmettere alla Consulta Nazionale, certamente una istanza presentata da un Ente ha un "peso" inferiore rispetto alla stessa istanza presentata da una pluralità di enti, quale quelli presenti in una Consulta Regionale.

- Vengono messi a disposizione dei presenti copia del Regolamento della Consulta Nazionale e copia del Regolamento della Consulta della Provincia di Milano/Monza Brianza.

A questo punto sono iniziati gli interventi:

- **OPES** - Il Sig. **MARIOTTI** interviene specificando che il suo intervento è a titolo personale , quale organizzatore di gare e anche a nome dell'Ente che è rappresentato anche da Sig. **PAPINI** per esprimere il non interesse ad entrare nella costituenda Consulta Regionale. In forza della sua esperienza di organizzatore di gare, una sessantina nel 2012, una trentina di competizioni lo scorso anno, reputa che lo scopo degli Enti è solo quello di garantire una tutela assicurativa ed eventualmente qualche striscione, nel proseguo del suo intervento evidenzia come ogni Provincia rappresenti proprie peculiarità e problematiche che difficilmente possono essere capite e gestite nell'ambito di una Consulta Regionale, il ciclismo avrebbe bisogno, anziché di una Consulta di Enti, di una Associazione degli organizzatori. Inoltre segnala che la programmazione delle proprie gare avviene già nel mese di giugno dell'anno precedente alla data di svolgimento delle competizioni, termine che non si concilia con i tempi degli altri Enti. Concorda sulla utilità di unificare le fasce d'età per la definizione delle categorie.

- **CSAIN** – Il Sig. **MAMBRETTI** interviene apprezzando l'idea della costituzione di una Consulta Regionale, reputa che sia necessaria e importante realizzarla per arrivare alla definizione di norme omogenee e per arrivare ad una condivisione. Evidenzia che è difficile , quasi impossibile riuscire a concordare un calendario comune, ma auspica invece la creazione di una 2^a serie ,tra gli atleti, definita secondo criteri comuni definiti dalla Consulta. La Consulta deve avere un ruolo direttivo nel sollecitare gli organizzatori affinché siano messe in atto le misure di sicurezza necessarie per la tutela degli atleti ma anche degli organizzatori.
- **ACSI** – Il Sig. **VOLPI** evidenzia che ACSI in Lombardia , quest'anno ha messo in calendario oltre 370 gara, quindi rappresenta la maggiore concentrazione di competizioni rispetto agli altri Enti , è quasi impossibile riuscire a concordare un calendario comune. Nulla osta, se la decisione verrà presa in sede Nazionale alla unificazione delle categorie, disponibilità alla realizzazione di un circuito di gare che veda la presenza di tutti gli enti della Consulta, disponibilità a valutare la condivisione dei criteri per la definizione di una seconda serie per gli atleti.

- **FCI** – Il Sig. **COZZAGLIO**, Presidente del Comitato Provinciale FCI di Milano ha ripercorso l’iter di nascita della Consulta Provinciale , ha condiviso le opinioni espresse dal Sig. **MAMBRETTI** , ma ha sottolineato l’utilità di un coinvolgimento degli organizzatori delle gare in seno alla Consulta, nel proseguo del suo intervento ha ribadito che le gare debbono essere aperte a tutti gli atleti, indipendentemente dalla loro affiliazione e che non è possibile organizzare gare aperte solo agli atleti di un unico Ente.
- **ASI** – Per l’Ente è intervenuto il Sig. **VIGNATI** , che ha criticato il comportamento tenuto dai rappresentanti della OPES , dopo la dichiarazione di diniego a partecipare alla formazione della Consulta Regionale, per coerenza, si sarebbe aspettato, l’uscita dalla sala dei tre rappresentanti . A poi proseguito nell’intervento evidenziano la sua duplice veste: qual rappresentante dell’ASI e quale Componente della Consulta Nazionale, in quest’ultima veste ha precisato:

- La Consulta ha avviato l'iter per unificare , probabilmente nel 2015, le categorie secondo i parametri deliberati dall' UCI e già adottati dalla FCI;
- La Consulta vigila attentamente sugli aspetti assicurativi contratti dai vari enti con le Compagnie , al fine di verificare la reciprocità delle coperture assicurative a favore dei singoli atleti indipendentemente dalla loro affiliazione.

In qualità di rappresentante dell'ASI concorda nella difficoltà pratica di una condivisione dei calendari, almeno nel breve termine , condivide l'idea della creazione di una 2 serie, mettendo a fattor comune un elenco degli atleti di prima categoria e condivide l'idea di una "Challenge" aperta al contributo degli Enti.

La consulta Regionale deve essere uno strumento operativo e di condivisione. La Lombardia è la Regione più importante a livello nazionale, deve farsi sentire a livello nazionale con proposte e suggerimenti. Conclude il suo intervento sollecitando i presenti affinché siano propositivi con i propri referenti nazionali.

OPES – MARIOTTI essendo stato chiamato in causa da alcuni interventi , qui non verbalizzati perché non attinenti all’ordine del giorno, ad esempio le coperture assicurative, ha spiegato le ragioni della sua affiliazione, prettamente di natura economica , ha evidenziato che le regole per la sicurezza degli atleti in gara già esistono, si tratta di farle applicare , auspica la formazione di una commissione di controllo.

FCI – CRISAFULLI Nel suo intervento ha ribadito che gli argomenti da trattare in Consulta Regionale c’è ne sono e parecchi, nel proprio intervento ha fatto riferimento solo ad alcuni temi ma che ne esistono altri, sicuramente condivide la proposta per una seconda serie, ma queste e altre proposte verranno presentate successivamente alla costituzione della Consulta Regionale.

ACSI – BARTELLETTI nel suo intervento ha ribadito che la Consulta non deve essere un sistema coercitivo e impositivo , già esistono le regole che purtroppo non vengono rispettate, serve la volontà di costruire e di crescere culturalmente e la disponibilità a mediare e sistemare le cose non funzionano. Ha concluso il suo intervento sulla particolare attenzione e delicatezza necessarie per affrontare i temi delle coperture assicurative.

In chiusura dell'incontro, preso atto della disponibilità , ad eccezione di OPES, degli enti rappresentati di avviare l'iter costitutivo della Consulta Regionale, il Sig. **CRISAFULLI** ha proposto lo svolgimento delle seguenti fasi:

- Predisposizione del verbale dell'incontro che verrà inoltrato entro 1 settimana a tutti i presenti per la validazione e/o integrazione dei contenuti, da riscontrare entro 20 giorni ;
- Predisposizione e inoltro entro 1 settimana del testo costitutivo della Consulta Regionale per la validazione e/o integrazione dei contenuti da riscontrare entro 20 giorni ;
- Richiesta agli Enti della segnalazione di un nominativo quale loro rappresentante in seno alla Consulta, da riscontrare in occasione dell'inoltro dei primi due punti;
- Convocazione dell'incontro per la deliberazione della Consulta Regionale e successiva comunicazione alla Consulta Nazionale.

Tutta la documentazione verrà inoltrata anche agli enti non presenti all'odierno incontro.

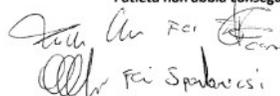
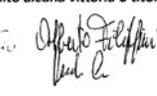
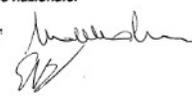
Alle ore 22.40 l'incontro è terminato.

Regolamento Condiviso 2° Serie

REGOLAMENTO ATTIVITA' AMATORIALE SECONDA SERIE

CONDIVISO TRA ASSISE LOMBARDA e OVEST TICINO

1. L' Assise Ciclistica Regionale Lombardia e gli Enti di Promozione Sportiva dell'Area Ovest Ticino (province di NO,) condividono le regole per la partecipazione degli atleti di SECONDA SERIE (2^a) alle manifestazioni organizzate dalla Federazione e dagli EPS nei rispettivi territori che saranno aperte a tutti i loro tesserati . La materia viene disciplinata dalle disposizioni contenute nel presente regolamento.
2. Gli EPS e la FCI si impegnano a promuovere manifestazioni di SECONDA SERIE, anche in forma mista PRIMA e SECONDA SERIE con classifiche separate.
3. Le manifestazioni di 2^a serie nascono con l'obiettivo di omogeneizzare la platea degli atleti che concorrono per il successo finale e quindi di allargare a più amatori la possibilità di ottenere delle buone soddisfazioni sportive.
4. Gli atleti neo tesserati, nel primo anno di attività non possono richiedere il rilascio dell'attestazione di SECONDA SERIE
5. La 2^a serie è istituita unicamente per le gare su strada, in linea e/o a circuito. Sono escluse tutte le altre attività su Pista, Fuoristrada, Cronoscalate e gare in salita.
6. Viene istituita una Commissione Interregionale Seconda Serie, in breve CISS, nominata dai rappresentanti degli EPS/FCI sottoscrittori del presente accordo, con il compito di redigere ed aggiornare i criteri che determinano la catalogazione di atleta di 2^a serie. La commissione redigerà ad ogni inizio di stagione un elenco contenente gli atleti considerati di 1^a serie .
7. I criteri che regolano il passaggio dalla 2^a serie alla 1^a serie sono i seguenti:
 - A) Vittoria di categoria in una gara di 1^a serie;
 - B) Vincitore assoluto di una gara mista di 1^a e 2^a serie;
 - C) 2 vittorie di categoria in gare di 2^a serie;
 - D) Per manifesta superiorità;
 - E) Conseguimento di un titolo Nazionale;
8. Viene istituito un numero minimo di partenti pari a 10 per categoria per la segnalazione ai fini della compilazione degli elenchi di prima serie. Nel caso in cui non si raggiunga tale limite gli atleti della relativa categoria potranno essere accorpate a quella immediatamente precedente (più giovane). Viene lasciata libertà agli organizzatori di predisporre comunque premiazioni separate.
9. La permanenza in 1^a serie ha effetto dalla data del passaggio e per i due anni solari successivi. L'atleta che perde la qualifica di 2^a serie, laddove stia partecipando a Circuiti, Challenges o altre competizioni similari in corso di svolgimento, porterà in dote nella nuova classifica di 1^a serie il 50% (cinquanta per cento) dei punti fino ad allora ottenuti.
10. La richiesta di reinserimento in 2^a SERIE potrà essere richiesto per iscritto, anche per il tramite della FCI o dell' ENTE di appartenenza , alla CISS solo se nel biennio precedente l'atleta non abbia conseguito alcuna vittoria o titolo nazionale.

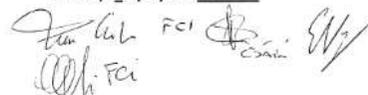


11. Ai ciclamatori di 2ªserie verrà rilasciato dal proprio Ente/Fci una certificazione vincolata al di tesserino (timbro o altro documento) , contenente l'indicazione "CICLOAMATORE SECONDA SERIE" . Al conseguimento dei requisiti per il passaggio alla 1ª serie, il CISS dovrà dare tempestiva comunicazione al Comitato provinciale dell'Ente o FCI richiedendo la modifica o timbratura del Tesserino . Le modalità del rilascio della certificazione di 2ª serie saranno di competenza di ogni Ente/Fci.
12. Gli atleti provenienti da società di altre Regioni o da Società affiliate ad Enti non aderenti all' Assise Regionale o alla Consulta Piemontese , saranno classificati di 1ª serie se sprovvisti di idonea documentazione attestante l'appartenenza alla 2ª serie.
13. Gli atleti di 1ª serie non possono partecipare a gare o classifiche riservate alla 2ª serie, eventuali alterazioni e/o contraffazioni dei documenti saranno segnalati alla Federazione o all'Ente di appartenenza per l'avvio di un iter disciplinare.
14. L'atleta che si presenta alla partenza sprovvisto del cartellino o attestato di 2ª serie verrà considerato di 1ª serie.
15. All'inizio della stagione tutti gli atleti vengono classificati di 1ªserie, gli stessi potranno richiedere all'Ente/Fci di appartenenza il rilascio di un tesserino che li cataloga di 2ªserie. Possono essere catalogati nella 2ªserie gli atleti che nell' ultimo anno :
 - a) Non abbiano conseguito alcun titolo nazionale;
 - b) Non abbiano vinto due gare ;
 - c) Non abbiano vinto una gara di 1ªserie.
 - d) Non sia vincitore assoluto di una gara mista di Prima e Seconda Serie
16. La CISS ha il compito di verificare la corretta applicazione del presente regolamento e di intervenire attraverso L'Ente/Fci di appartenenza dell'atleta nei casi di valutazione errata.
17. La CISS è composta da 4 componenti scelti tra i firmatari del presente regolamento, due designati dall'Assise Lombarda e due dai rappresentanti dell'OVEST TICINO gli stessi componenti saranno determinanti nell'applicazione del punto D sui criteri che regolano la seconda serie in tema di manifesta superiorità
18. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda al Regolamento Tecnico e alle Norme attuative della FCI. Eventuali reclami scritti, dovranno essere indirizzati al responsabile CISS allegando eventuale documentazione.

Il presente Regolamento viene approvato e sottoscritto dai Delegati Ufficiali dell'Assise Ciclistica Regionale Lombardia per Attività Amatoriali e Cicloturistiche e dai rappresentanti dell'OVEST TICINO.

Presenti: FCI: Alberti, ACSI Lombardia: Volpi, ACSI Novara: Filippini, CSI: Sperlari, CSAIN VC-BI:Nicoletto, CSAIN NO: Vecchio, CSAIN Lodi: De Vecchi.

Milano, il 07/02/2019


FCI
CSAIN

Proposta modifica Statuto Assise

Regolamento della “Assise Territoriale Lombardia-Piemonte” Delle attività CICLOTURISTICHE e AMATORIALI.

Premesso che:

- al titolo IV, art. 20, comma 4 dello Statuto CONI è riconosciuta alle FSN *“autonomia tecnica, organizzativa e di gestione*
- al titolo VI, art. 26, comma 1, è esplicitato come gli EPS *“svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI, delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate”*.
- al Titolo VI, art. 26, comma 2 è prevista la possibilità di stabilire convenzioni tra FSN ed EPS, *“per il miglior raggiungimento delle rispettive finalità*
- viene data facoltà ai singoli territori di costituire tavoli di lavoro comuni FCI/EPS locali per meglio applicare i dettami del CONI e le norme sportive stabilite dalla Federazione Ciclistica Italiana;

ciò premesso **fatto salvo quanto prescritto dal testo delle convenzioni tra FCI ed EPS** si delibera il seguente Regolamento:

Costituzione e compiti:

l'“**Assise Territoriale Lombardia-Piemonte**”, in seguito per brevità **A.L.P.** , è composta dal settore amatoriale della F.C.I. e dagli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e Convenzionati con la Federazione Ciclistica Italiana, che intenzionalmente aderiscono alla stessa con atto scritto nel quale nominano un rappresentante ufficiale ed eventualmente uno supplente.

Regolamento di funzionamento:

La sede operativa pro tempore della **A.L.P.** viene fissata presso l'Organismo di appartenenza del Segretario/Coordinatore. Le comunicazioni tra gli Organismi aderenti avverranno unicamente in via telematica tramite gli indirizzi e-mail dei singoli Organismi o loro delegati. Le riunioni si terranno ove stabilito di volta in volta dal Consiglio dell'Assise. Il sito www.amatorilombardia.it è l'organo ufficiale ed esclusivo attraverso il quale la **A.L.P.** dirama i comunicati e le delibere, che verranno divulgate sui siti istituzionali degli EPS.

Principi fondamentali:

In relazione alla regolamentazione nazionale della Federazione Ciclistica Italiana, gli organismi aderenti alla **A.L.P.** si impegnano a consolidare la collaborazione a livello locale, creando le opportune condizioni di intesa a vantaggio dei principi generali dello sport del ciclismo quale strumento sociale, educativo e culturale.

Le manifestazioni sono a carattere unitario, quindi aperte a tutti i tesserati FCI/EPS: i partecipanti sono tenuti al rispetto delle Norme stabilite dalla Federazione Ciclistica Italiana ed accettate dai singoli EPS in sede di Convenzione.

Composizione e Funzioni

Il Consiglio dell'Assise

Si riunisce di norma almeno un paio di volte l'anno e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. Le riunioni di Consiglio della **A.L.P.** sono convocate e presiedute da un Segretario/Coordinatore. Sono coordinate, a turni biennali, dal rappresentante di un Organismo presente in Assise Lombardia-Piemonte, e si rifanno a quanto stabilito nelle Convenzioni in essere, ivi compreso l'istituzione di apposite commissioni in relazione ad esigenze locali o settoriali. La **A.L.P.** si attiene alle Norme attuative FCI e le deliberazioni vengono assunte a maggioranza semplice, anche se è auspicabile l'unanimità: ad ogni EPS/FCI presente in Assise è attribuito un voto, anche se presenti con più di un rappresentante. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei Soggetti partecipanti all'Assise medesima e che hanno sottoscritto il presente Accordo.

Nel Consiglio dell'Assise sono ammessi i rappresentanti locali di FCI e degli EPS convenzionati.

Si riuniscono periodicamente per:

- evitare la sovrapposizione nei calendari;
- durante lo svolgimento dell'attività per verificare l'andamento ed apportare eventuali variazioni alle decisioni precedentemente prese;
- programmare lo svolgimento di eventuali manifestazioni unitarie;
- prendere atto delle sanzioni comminate dagli organi di giustizia, facendone osservare l'applicazione;
- formulare proposte, previo confronto con gli organizzatori, per modifiche regolamentari da sottoporre alle Strutture FCI titolate ad emettere le norme per il ciclismo;
- alla fine dell'attività per redigere un consuntivo dei risultati ed a progettare l'attività della stagione seguente;
- Regolamentare e gestire le classificazioni degli atleti, secondo le esigenze territoriali

Gli organismi aderenti, pur conservando la propria autonomia gestionale e tecnico/organizzativa, si impegnano ad uniformarsi alle direttive di carattere generale mirate alla salvaguardia e della sicurezza degli atleti e del personale di servizio durante lo svolgimento dell'attività e alla verifica e al rispetto delle norme previste a livello nazionale, e di quelle del Codice della Strada e del Disciplinare in essere.

All'Assise si possono aggregare in qualsiasi momento gli Enti o i dirigenti locali non presenti all'atto della costituzione con semplice comunicazione scritta da parte del competente organo Locale che contestualmente designerà il proprio rappresentante.

Norme di rinvio

Il presente regolamento entra in vigore alla data della sua approvazione e verrà prontamente comunicato al Settore Nazionale di Federciclismo e ai Responsabili Nazionali del EPS.

Il Consiglio della **A.L.P.** delibererà con la maggioranza dei presenti.

Milano, lì 21 Gennaio 2023



FCI
FEDERAZIONE
CICLISTICA
ITALIANA

*Struttura Tecnica Regionale
Settore Cicloturistico Amatoriale*

Gare abbinate

Settore

Amatoriale-

Giovanile

Calendario gare abbinate settore giovanile

Domenica	26/03/2023	newsciclismo	VA	3^ VARESE ANGERA AMATORI	Varese	STRADA	ABBINATA MASTER+ALLIEVI
Domenica	23/04/2023	G.S. ALZATE BRIANZA ASD	CO	CAMPIONATO LOMBARDO STRADA	Alzate Brianza	STRADA	ABBINATA MASTER+ES+AL
Lunedì	01/05/2023	s.c. Alfredo Binda	VA	TROFEO AMATORI BINDA	Casale Litta	STRADA	ABBINATA MASTER+JUNIORES INT
Domenica	11/06/2023	arcorese	MB	II Trofeo Gero (Giovanissimi pomeriggio)	ARCORE	STRADA	ABBINATA MASTER+GIOVANISSIMI
Domenica	25/06/2023	ASD BIKE AVENGERS	BG	BREMBATE SOPRA	BREMBATE SOPRA (BG)	STRADA	ABBINATA MASTER+ESORDIENTI ABBINATA MASTER+GIOVANISSIMI
Domenica	02/07/2023	GC SANNAZZARO	PV		SILVANO PIETRA (PV)	STRADA	ABBINATA MASTER+GIOVANISSIMI
Domenica	03/09/2023	ASD FORNOVESE	BG	4° Trofeo Artcosmetics (pomeriggio esordienti/alievi/juniores)	Fornovo	STRADA	ABBINATA MASTER+DONNE+ALL
Domenica	10/09/2023	THORO BYCICLES	MI		VIGNATE (MI)	STRADA	ABBINATA MASTER+ALLIEVI
Sabato	16/09/2023	ASD BIKE AVENGERS	BG	CAMPIONATO LOMBARDO CRONOMETRO	CELADINA (BG)	CRONOMETRO	ABBINATA MASTER+ESORDIENTI
Domenica	24/09/2023	TEAM VALLE OLONA	va	10^ PEDALA CON ZAZA'	Gorla Maggiore	PEDALATA ECOLOGICA	ABBINATA GIOVANISSIMI
Domenica	14/10/2023	VELOPLUS	PV		CASEI GEROLA	STRADA	ABBINATA GIOVANISSIMI

**GRAZIE A
TUTTI E
BUON LAVORO**